



POR FESR LAZIO 2007-2013

INGEGNERIA FINANZIARIA

**FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL CAPITALE
CIRCOLANTE E DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI**

Guida alla presentazione della rendicontazione

LUGLIO 2014

INDICE

PREMESSE	3
QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
Definizioni	3
Normativa	5
L'ATTO DI IMPEGNO.....	6
La documentazione da presentare	6
La tempistica.....	7
EROGAZIONE A TITOLO DI SAL E/O DI SALDO	7
La documentazione da presentare.....	8
LE SPESE AMMISSIBILI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI	9
Criteri generali di ammissibilità delle spese	10
Costi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	12
La tempistica.....	17
Tipologia di spese non ammissibili	17
Modifiche e variazioni.....	18
INFORMAZIONI GENERALI.....	19
Le decurtazioni operate alle spese rendicontate.....	19
La liquidazione del finanziamento	19
LE MOTIVAZIONI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	19
MONITORAGGIO E CONTROLLO	20

PREMESSE

Il presente documento intende fornire le linee guida per una corretta comprensione e compilazione dell'Atto di Impegno e per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della richiesta di erogazione del contributo a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) e Saldo.

La guida operativa risulta strutturata in 7 specifiche sezioni:

1. il quadro di riferimento, contenente le definizioni e la normativa di riferimento per la rendicontazione delle spese dei progetti finanziati;
2. l'Atto di Impegno;
3. la richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e di Saldo;
4. le spese ammissibili;
5. le modifiche e/o variazioni alle spese del progetto ammesso;
6. informazioni di carattere generale;
7. le motivazioni di revoca del finanziamento.

Le sezioni n. 2 e n. 3 sono dedicate in particolare all'esame della documentazione obbligatoria da presentare in sede di stipula dell'Atto di Impegno e di verifica amministrativa e di merito nel caso delle richieste di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e di Saldo nonché al rispetto della tempistica prevista in ciascuna delle fasi di cui ai punti precedenti.

La sezione n. 4 riguarda, invece, gli adempimenti da seguire nel caso si ravvisino delle modifiche sostanziali ai programmi d'investimento originariamente deliberati.

In tali sezioni si farà riferimento ai modelli di specifiche dichiarazioni, documenti o prospetti di calcolo che il soggetto beneficiario di agevolazioni deve trasmettere in sede di compilazione dell'Atto di Impegno e di quelli che deve allegare alla richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e/o Saldo. Tali modelli sono reperibili sul sito internet www.sviluppo.lazio.it, nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico “Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi”. Il fine del presente documento è dunque quello di agevolare i processi di rendicontazione delle spese inerenti i progetti approvati a valere sull'Avviso Pubblico. Il documento fornisce al beneficiario di agevolazioni un quadro sintetico delle norme giuridiche e finanziarie di riferimento che non possono considerarsi esaustive; i beneficiari sono quindi invitati a leggere attentamente tutti i riferimenti regionali, nazionali e comunitari attinenti alle procedure di gestione di Fondi Strutturali. Il presente documento sarà oggetto di aggiornamenti periodici in riferimento a casi specifici che si manifesteranno nel corso di attuazione e che Sviluppo Lazio S.p.A. pubblicherà attraverso successive revisioni del presente documento pubblicato sul sito internet www.sviluppo.lazio.it, nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico “Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi”.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Definizioni

a. «**Accordo di Programma**»: Accordo di Programma sottoscritto in data 2 agosto 2013 tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Provincia di Frosinone e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.a., per il rilancio e lo sviluppo industriale delle

aree interessate dalla crisi del Sistema Locale di Lavoro di Frosinone – Anagni e Comune di Fiuggi, approvato con Decreto Presidenziale n. T00323 del 21/10/2013;

b. «**Banche Convenzionate**» o «**Banche**»: tutti gli istituti di credito che abbiano sottoscritto l'Accordo Quadro con Sviluppo Lazio e la Scheda Prodotto relativa all'intervento di cui al presente Avviso; entrambi i documenti sono sottoscrivibili in qualsiasi momento da parte di ogni istituto di credito con sportelli sul territorio regionale; Sviluppo Lazio assicura la massima trasparenza ai beneficiari tenendo costantemente aggiornato sul proprio sito web l'elenco degli istituti sottoscrittori dell'Accordo Quadro e della Scheda Prodotto;

c. «**Comitato di Investimento**»: organo istituito all'art. 7 della Convenzione IF. Il Comitato di Investimento valuta le opportunità di investimento e definisce nel dettaglio le caratteristiche degli strumenti di ingegneria finanziaria oggetto di investimento del Fondo IF;

d. «**Convenzione IF**»: Convenzione per la gestione del Fondo IF - stipulata in data 12 settembre 2011, registrata al n. 14549 del 22 settembre 2011, in conformità allo schema approvato con DGR n. 360 dell'8 agosto 2011 -, come integrata e modificata a seguito delle DGR n. 486/2011, 104/2012 e 496/2012 e della determinazione G04567/2013;

e. «**De minimis**»: Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («De minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L 352 del 24.12.2013;

f. «**Disciplina antiriciclaggio**»: prevista dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. che, all'art. 2, comma 1, definisce le azioni che, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio;

g. «**ESL**»: è l'Equivalentente Sovvenzione Lordo;

h. «**DURC**»: è il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

i. «**Fondo**»: il Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi delle PMI;

j. «**Fondo IF**»: Fondo di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, gestito da Sviluppo Lazio, a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013;

k. «**Impresa unica**»: l'insieme delle imprese come definito all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

l. «**L. 241/90**»: è la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

m. «**Micro imprese**»: imprese che rispettano la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero quelle imprese il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

n. «**PEC**»: è la Posta Elettronica Certificata;

o. «**Piccole e medie imprese**» o «**PMI**»: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'Allegato I al RGE e nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18.04.2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6.05.2003 (GUCE L 124 del 25.05.2003). Fermi restando i maggiori dettagli previsti da dette norme (requisito di indipendenza, modalità di calcolo, etc.), alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese appartengono le imprese che occupano

meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;

p. «**POR FESR Lazio 2007-2013**»: Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013 della Regione Lazio, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

q. «**Quota Agevolata**»: quota del finanziamento erogata con le risorse POR FESR Lazio 2007-2013;

r. «**Quota Ordinaria**»: quota del finanziamento erogata con le risorse messe a disposizione dalle Banche convenzionate con Sviluppo Lazio;

s. «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 214 del 09.08.2008;

t. «**Reg. 1828**»: Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 371 del 27.12.2006, e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle norme in materia di ingegneria finanziaria (artt. 43-45);

u. «**Sviluppo Lazio**»: Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo S.p.A. - Sviluppo Lazio, gestore del Fondo.

Normativa

- **NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI**
 - REGOLAMENTO (CE) N. 1080/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
 - REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.e ii.;
 - REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.e ii.;
 - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C323 del 30/12/06);
 - REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
 - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2007-2013 (2006/C 54/08);
 - Reg. (CE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore “de minimis”;
- **NAZIONALE E REGIONALE**

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 27 marzo 2008, n. 87 - Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato sulla GU n. 117 del 20.05.2008;
 - Legge Regionale n. 9/2005, articolo 41 “Fondo per la ricerca scientifica”;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”.
- **NORME E REGOLAMENTI SPECIFICI**
 - DGR 611/2008;
 - DGR 644/2009;
 - DCR 39/2007;

L'ATTO D'IMPEGNO

L'Art. 10, comma 10 dell'Avviso Pubblico prevede che a seguito della approvazione dei progetti ammissibili a contributo da parte del Comitato di Investimento e subordinatamente all'assunzione della delibera positiva sul merito creditizio espressa dalla banca, Sviluppo Lazio S.p.A. provveda a comunicare ai Beneficiari ritenuti ammissibili la concessione del finanziamento (attraverso apposito Atto di Impegno contenente le eventuali condizioni cui è soggetta l'approvazione e l'erogazione del finanziamento).

L'Atto di Impegno contiene formale comunicazione di concessione di contributo.

L'Atto di Impegno riporta in particolare:

- le spese ammesse ed il relativo contributo ammesso;
- le eventuali condizioni particolari al cui assolvimento risultano subordinate la validità dell'Atto di Impegno, la realizzazione del programma ammesso e l'erogazione del SAL e del Saldo del finanziamento;
- le modalità di erogazione del finanziamento in Stato di Avanzamento Lavori e/o Saldo;
- il termine entro cui realizzare e rendicontare le spese del programma ammesso;
- gli obblighi che il beneficiario di contributi si assume con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
- i casi tali da determinare l'avvio di un provvedimento di revoca del contributo ammesso e l'eventuale recupero della quota parte di contributo già erogato in fase di attuazione.

La documentazione da presentare

Entro 20 giorni dal ricevimento¹ della comunicazione di ammissibilità e della copia dell'atto di impegno, lo stesso, timbrato e sottoscritto in ogni pagina per accettazione dal Legale Rappresentante della Società beneficiaria di contributi e recante il relativo timbro, dovrà essere firmato e corredato dalla seguente documentazione:

- Fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità firmato in originale dal legale rappresentante.

¹ Si rammenta che tutte le comunicazioni si intendono comunque ricevute entro 5 giorni se correttamente inviate all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda (salvo variazioni comunicate successivamente).

- Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" debitamente firmata, conforme al testo scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.
- Autocertificazione nel rispetto della Disciplina Antiriciclaggio e Antiterrorismo di cui al D. Lgs. 21/11/2007 n. 231 compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante e corredata di relativo timbro, secondo il format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro Imprese di cui all'art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445 compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante e corredata di relativo timbro, conforme al testo scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico, qualora siano trascorsi sei mesi dalla precedente autocertificazione.

Si evidenzia che la sottoscrizione dell'Atto di Impegno e della sopra citata documentazione allegata rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione e dunque spettanti a quei soggetti ai quali il Codice Civile riconosce tale competenza.

La tempistica

Come detto in precedenza, entro 20 giorni dal ricevimento² della comunicazione di ammissibilità e della copia dell'Atto di Impegno, lo stesso, timbrato e sottoscritto in ogni pagina per accettazione dal Legale Rappresentante della Società beneficiaria di contributi e recante il relativo timbro dovrà essere firmato.

Si fa presente che, in caso di mancata firma dell'Atto d'Impegno nei termini ivi previsti, il soggetto beneficiario sarà ritenuto rinunciatario e si avvierà il procedimento di revoca del contributo accordato.

EROGAZIONE A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI E/O DI SALDO

In caso di domande volte al finanziamento di una delle 3 linee di attività relative al **riequilibrio finanziario**, cioè smobilizzo crediti Enti Locali, anticipo ordini/contratti e finanziamento capitale circolante, la Banca eroga l'intero importo finanziato in un'unica soluzione, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento, al ricevimento dell'autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio.

In caso di domande volte al finanziamento di **investimenti produttivi**, l'erogazione del finanziamento avviene successivamente alla stipula del contratto di mutuo ed è articolata al massimo in due *tranches*, come indicato nei punti a seguire.

1. Qualora l'investimento realizzato risulti pari al 100% dell'investimento ammesso, il finanziamento erogato è pari al 100% del finanziamento concesso a fronte di un ammontare di spesa effettivamente rendicontato.
2. Qualora l'investimento rendicontato sia inferiore a quello ammesso e quest'ultimo non risulti ancora interamente realizzato:
 - la prima quota, erogata a Stato di Avanzamento dei Lavori (di seguito “SAL”), deve essere pari almeno al 50% del finanziamento concesso, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato nella misura suddetta;

² Si rammenta che tutte le comunicazioni si intendono comunque ricevute entro 5 giorni se correttamente inviate all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda (salvo variazioni comunicate successivamente).

- la seconda quota, erogata a titolo di SALDO, deve essere pari al rimanente importo del finanziamento concesso, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato comunque pari al 100% dell'investimento ammesso, ovvero, in caso di parziale realizzazione dell'investimento, al minor importo residuo, purché l'investimento complessivamente realizzato non sia inferiore al 70% di quanto approvato e costituisca un impianto organico e funzionale all'attività della Società Beneficiaria e garantisca l'effettiva e corretta realizzazione del progetto.

La documentazione da presentare

Il finanziamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) e/o di Saldo, in caso di interventi volti alla realizzazione di investimenti produttivi è erogato dopo l'invio della documentazione amministrativa e tecnica relativa, nel caso di S.A.L., ad almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa così come precedentemente definito e, nel caso di Saldo, al completamento del programma di spesa approvato.

L'erogazione del finanziamento (stato avanzamento lavori e saldo) avverrà con le modalità previste dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico ed è subordinata alla presentazione del modulo di Richiesta di erogazione a titolo di Stato di Avanzamento Lavori e/o di Saldo, scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico, corredata della seguente documentazione, in mancanza della quale l'impresa sarà ritenuta rinunciataria al finanziamento ammesso:

1. Certificazione del Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale attestante la regolarità e la conformità alla normativa della documentazione (disponibile on-line sul sito www.sviluppo.lazio.it);
2. prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000), con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa e del Presidente del Collegio Sindacale/Revisore Contabile che rilascia la certificazione di cui al precedente punto 1;
3. apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura resa dal legale rappresentante (disponibile on-line sul sito www.sviluppo.lazio.it) ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi della normativa vigente in materia, nel caso in cui il contributo totale ammesso sia superiore ad euro 150.000;
4. copia conforme all'originale delle fatture da rendicontare con apposta la dicitura "Fattura agevolata con il concorso dei fondi del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 - Linea di attività Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti produttivi";
5. dichiarazione di quietanza liberatoria in originale rilasciata su carta intestata del fornitore e firmata dal legale rappresentante dell'azienda fornitrice o documentazione equipollente.
6. relazione tecnica sul progetto realizzato.

Nel caso in cui il contributo totale ammesso sia superiore ad euro 150.000,00, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi della normativa vigente in materia, l'impresa sarà tenuta alla presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante, secondo il modello scaricabile dal sito di Sviluppo Lazio S.p.A.

Resta espressamente inteso che il contributo eventualmente erogato, nelle more dell'acquisizione dell'informazione antimafia, è corrisposto sotto condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 92 co. 3 del D.Lgs. 159/2011.

Nell'ipotesi in cui le fatture relative alle spese rendicontate non siano state pagate, le stesse verranno saldate dalla Banca direttamente al soggetto emittente la fattura (fornitore), previa autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio e avvenuto pagamento da parte del beneficiario dell'IVA e delle eventuali spese non oggetto del finanziamento indicate nelle fatture stesse. A tal proposito il beneficiario in sede di rendicontazione, oltre alla documentazione precedentemente indicata, dovrà presentare:

- 1) richiesta di pagamento diretto al fornitore, redatta su modulistica scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico;
- 2) dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore con accettazione di pagamento diretto, redatta su modulistica scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

LE SPESE AMMISSIBILI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali così come definite dall'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste siano necessarie alla finalità del progetto interessato dall'agevolazione.

Le spese ammissibili riguardano:

- progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti sia generali che specifici nonché la direzione dei lavori, gli studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale, entro il limite del 10% delle opere murarie;
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento dei locali aziendali;
- costruzione di porti e darsene;
- opere murarie e impiantistiche relative alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e all'adeguamento dei locali aziendali (quali riscaldamento e condizionamento, illuminazione, ascensori, rete idrica, mezzi di sollevamento, raccordi ferroviari, impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, officine di manutenzione, centrali di conversione, impianti di trasporto interno, servizi a vapore, impianti d'allarme, impianti di sicurezza);
- macchinari, impianti e attrezzature (incluse le attrezzature da officina e le attrezzature da laboratorio) nuovi di fabbricazione; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche, mobili e arredi nuovi di fabbricazione; dotazione della mensa aziendale; beni per i servizi sanitari e assistenziali;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa anche finalizzati al commercio elettronico, alla realizzazione di show-rooms virtuali;
- brevetti, banche dati, know-how e licenze d'uso (acquisto e registrazione) concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- costi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, compresi i costi di personale, i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, diritti d'autore connessi all'utilizzazione di opere dell'ingegno, concessioni licenze e marchi. I costi di personale interno sono ammissibili nel limite delle seguenti percentuali applicabili al costo totale per i dipendenti indicato nell'ultimo bilancio approvato alla data di prenotazione dei fondi, ovvero per le imprese costituite da meno di tre anni, al costo previsionale indicato nel business plan redatto sulla base del modello allegato all'Avviso Pubblico:
 - per le imprese con meno di 50 dipendenti: 50%;
 - per le imprese con 50 o più dipendenti: 30%.

Criteri generali di ammissibilità delle spese

Si espongono di seguito alcune regole generali, inerenti l'ammissibilità della spesa, valide per ogni tipologia d'intervento e per ogni tipologia di spesa finanziata all'interno del progetto approvato.

Si evidenzia che i criteri di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento del Programma POR FESR Regione Lazio 2007-2013 si basano sia su elementi normativi di carattere generale, relativi alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali, sia su elementi normativi e regolamentari specifici delle rispettive normative di riferimento nonché di quanto disciplinato nei singoli avvisi pubblici.

Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Le spese sono considerate ammissibili anche se sostenute in data antecedente a quella di inoltra della domanda on-line, a condizione che gli interventi siano stati avviati entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sui siti www.sviluppo.lazio.it e www.porfesr.lazio.it.

L'importo massimo ammissibile per ciascuna voce di costo ammessa è rappresentato dall'importo approvato in sede di concessione del finanziamento.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 11 dell'Avviso Pubblico, tutte le spese ed i costi devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti agli interventi ammessi ai sensi dell'Avviso Pubblico;
- b) essere riconducibili a immobili e impianti localizzati nel Lazio;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d) essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- f) essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010);
- g) essere comunque conformi alla normativa europea in materia di fondi strutturali e aiuti di stato, nonché ad altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Le spese devono:

- a) fare riferimento a prestazioni eseguite da soggetti esterni indipendenti dalla società richiedente;
- b) essere sostenute a prezzi di mercato;
- c) fare riferimento a prestazioni aventi natura non continuativa o periodica che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa (quali ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'attività dell'organo comune e/o del capofila/mandatario).

Non sono comunque ammissibili gli acquisti da fornitori/aziende i cui titolari, amministratori o soci, siano:

- a) l'amministratore, il titolare o un socio dell'impresa richiedente il finanziamento, ovvero di una delle imprese richiedenti, in caso di richiesta da parte di PMI aggregate;
- b) coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il finanziamento, ovvero di una delle imprese richiedenti, in caso di richiesta da parte di PMI aggregate.

Non sono comunque ammissibili gli acquisti da fornitori/aziende che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Inoltre, le spese:

- a) devono essere state effettuate nel periodo di ammissibilità del progetto;
- b) non devono essere finanziate da altri programmi comunitari o nazionali o comunque con altre risorse pubbliche;
- c) essere giustificate da documenti di spesa originali (presentati in copia conforme all'originale) sui quali deve essere apposta da parte dell'impresa beneficiaria la dicitura "Fattura agevolata con il concorso dei fondi del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 - Linea di attività Fondo per il finanziamento del capitale circolante e degli investimenti";

Le spese rendicontate sostenute non conformemente alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010) risultano non ammissibili a prescindere dal loro importo.

I pagamenti devono essere emessi dall'azienda beneficiaria e non a nome del Legale Rappresentante ovvero di eventuali soci. **Si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità della spesa a finanziamento, non si prenderà in considerazione la data di emissione dello strumento di pagamento utilizzato ma farà fede la relativa data valuta attestata dal relativo estratto conto.**

Per ogni strumento di pagamento utilizzato, l'azienda deve produrre copia conforme all'originale delle attestazioni di pagamento (contabile, bonifico bancario, assegno, ecc.) e dell'estratto conto da cui risultino i relativi addebiti (indicazione specifica del destinatario del pagamento, della data del pagamento nonché della causale dello stesso). Si evidenzia che l'estratto dei conti correnti on line ("Home banking") dovrà comunque riportare il timbro di convalida dell'Istituto di credito emittente oltre a quello per copia conforme all'originale del Legale Rappresentante della società che ha effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti in valuta estera, il controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione del giorno di effettivo pagamento.

Inoltre, si evidenzia che i pagamenti anticipati rispetto alla data della fattura per le forniture e/o i servizi acquisiti saranno ammessi a contributo limitatamente alla successiva casistica e adottando le seguenti modalità operative:

1° CASO: pagamento anticipato entro i 7 giorni di calendario.

Qualora il pagamento sia stato anticipato di 5 giorni lavorativi (7 giorni di calendario) rispetto alla data di fattura, la spesa è ammissibile senza ottenere ulteriore documentazione, essendo sufficienti la fattura e la liberatoria.

2° CASO: pagamento anticipato oltre i 7 giorni di calendario, ma entro i 5 mesi dalla data di pagamento.

In questo caso, sono previste due possibilità:

a. 1° sotto caso: operazioni con pagamenti rateali, oppure acconto e saldo.

E' necessario acquisire i seguenti elementi:

1. copia del contratto (o documento equivalente) tra le parti che preveda espressamente forme di pagamento intermedio (acconti, caparre, rate, ecc.) rispetto al saldo finale;
2. fattura a saldo attestante gli importi di pagamenti in acconto e relativa liberatoria;
3. evidenza bancaria dei pagamenti degli acconti riportati in fattura.

b. 2° sottocaso: operazione con pagamento unico.

E' necessario acquisire i seguenti elementi:

1. copia del contratto (o documento equivalente tra le parti);
2. fattura a saldo attestante l'importo di pagamento ricevuto e relativa liberatoria;
3. evidenza bancaria del pagamento relativo alla fattura.

3° CASO: fattura oltre i 5 mesi dalla data di pagamento.

Tali fatture non sono ammesse in quanto non rispettano la normativa I.V.A. e il beneficiario avrebbe dovuto effettuare un'auto-fatturazione.

Si precisa che secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria **l'impresa beneficiaria dovrà utilizzare per le relative movimentazioni un conto corrente bancario dedicato** che dovrà essere comunicato ufficialmente a Sviluppo Lazio S.p.A. all'atto della richiesta di erogazione del finanziamento a titolo di S.A.L. e di Saldo.

E' obbligo, quindi, dell'impresa beneficiaria utilizzare esclusivamente il conto corrente indicato per tutte le transazioni finanziarie relative alla quota di investimento approvato.

Le spese sono considerate ammissibili anche se sostenute in data antecedente a quella di inoltro della domanda on-line, a condizione che gli interventi siano stati avviati entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico Avviso sui siti www.sviluppo.lazio.it e www.porfesr.lazio.it.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di riferibilità se:

- a) la prestazione in caso di consulenza, o la consegna del bene in caso di acquisto sono state eseguite nei termini di cui al comma precedente;
- b) la fattura, la nota d'addebito, la ricevuta e comunque ogni altro documento di spesa è datato nei termini di cui al comma precedente;
- c) il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione, salvo che l'impresa presenti richiesta di pagamento diretto **del** fornitore;
- d) la rendicontazione finale viene tassativamente presentata (farà fede la data del timbro postale in caso di spedizione a mezzo A.R.) entro e non oltre il termine ultimo di conclusione progetto.

Costi di Ricerca Industriale e Sviluppo e Sperimentale

Con riferimento all'intervento di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, sono ammissibili le seguenti spese:

- A. Spese di personale dipendente (o assunto con contratti equivalenti) quali ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto di ricerca/sviluppo;

- B. Costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca interessato dal contributo concesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e in misura non superiore alle aliquote ordinarie di ammortamento previste dalla normativa fiscale;
- C. Costi di fabbricati e terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e in misura non superiore alle aliquote ordinarie di ammortamento previste dalla normativa fiscale. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- D. Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- E. Spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto;
- F. Costi per l'acquisto di materiali di consumo, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca; in tali costi sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione dei prototipi.

La documentazione tecnica a supporto della rendicontazione è specifica per ogni tipo di spesa indicata:

a.1) Spese di personale dipendente.

Questa voce comprenderà il personale del soggetto proponente limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, adibito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del programma.

Per ciascuna figura sarà necessario produrre la copia conforme all'originale del libro unico da cui si evinca il vincolo di subordinazione, la copia conforme all'originale dei cedolini paga (firmati in originale dal dipendente) relativi ai mesi di partecipazione al progetto, time sheet mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto conforme al format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

Al fine della rendicontazione delle spese del personale dipendente, alla documentazione precedentemente indicata dovranno aggiungersi:

- la dichiarazione del Legale Rappresentante che attesti il personale dipendente impegnato nell'intervento, specificando le ore lavorative a questo dedicate ed il costo sostenuto per ciascuna figura coinvolta, utilizzando a tal fine il format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.
- il prospetto riepilogativo di calcolo del costo del personale dipendente conforme al format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

In merito a tale prospetto riepilogativo e al fine di una corretta compilazione dei campi in esso indicati, per la determinazione del "costo totale" sarà necessario procedere nel modo seguente:

- per ogni persona dovrà essere preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti. Non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a

far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant'altro non di carattere obbligatorio);

- per ogni persona occorrerà determinare il relativo "costo orario" dividendo il costo effettivo annuo lordo di cui al punto precedente per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, al netto delle ore per ferie, festività e permessi retribuiti, e dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario convenzionalmente le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- il "costo totale", infine, sarà il risultato del prodotto del costo orario per il numero di ore lavorative totali di impiego nel progetto
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali e ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

a.2) Spese di personale non dipendente:

Questa voce comprende il personale, in rapporto di collaborazione con il soggetto proponente, con contratto a progetto o interinale impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

Per ciascuna figura sarà necessario produrre la copia conforme all'originale del contratto di collaborazione contenente indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, time sheet mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto conforme al format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

Al fine della rendicontazione delle spese del personale non dipendente, alla documentazione precedentemente indicata dovranno aggiungersi:

- la dichiarazione del Legale Rappresentante che attesti il personale non dipendente impegnato nell'intervento, specificando le ore lavorative a questo dedicate ed il costo sostenuto per ciascuna figura coinvolta, utilizzando a tal fine il format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico;
- il prospetto riepilogativo di calcolo del costo del personale non dipendente conforme al format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

In merito a tale prospetto riepilogativo ed al fine di una corretta compilazione dei campi in esso indicati, per la determinazione del "costo totale" sarà necessario procedere nel modo seguente.

Il costo relativo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario. A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:

Per la determinazione della base di calcolo del "costo orario":

- per il personale impiegato nel programma con contratto a progetto, per ogni persona è preso come base il costo effettivo annuo lordo, pari alla retribuzione effettiva annua lorda, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;
- per il personale impiegato nel programma con contratto interinale, per ogni persona è preso come base il costo effettivo annuo lordo desumibile dal contratto di fornitura per la prestazione di lavoro temporaneo sottoscritto con l'impresa fornitrice, maggiorato degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti.

- Il “costo orario” è, quindi, determinato dividendo per ogni persona il costo annuo lordo, come sopra individuato, per il numero di ore lavorabili mensili da contratto per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie.
- il “costo totale”, infine, sarà il risultato del prodotto del costo orario per il numero di ore lavorative totali di impiego nel progetto.

b) Strumenti e attrezzature:

In questa voce rientrano i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il programma di ricerca e sviluppo, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del programma, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, con esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali;
- per le attrezzature e le strumentazioni, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il programma, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, sarà ammesso all'agevolazione in parte proporzionale all'uso effettivo per il programma, con riferimento all'ammortamento fiscale delle stesse.

Per tali tipologie di spese occorre dunque produrre la copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese per l'acquisto di strumenti ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca (nel caso l'utilizzo non copra l'intera durata di vita dei beni occorre presentare anche il prospetto delle quote di ammortamento del bene conforme al format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

c) Fabbricati e terreni:

Occorre presentare oltre al titolo di disponibilità, anche il prospetto delle quote di ammortamento del fabbricato/terreno.

d.1) Risultati di ricerca, brevetti, know-how, diritti di licenza:

Per la determinazione si applicano i seguenti criteri:

- il costo dei beni, da utilizzare esclusivamente per il programma, è determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- il costo dei beni, utilizzati non in modo esclusivo, è ammesso all'agevolazione in proporzione all'uso effettivo per il programma, con riferimento all'ammortamento fiscale degli stessi.

In ogni caso occorrerà presentare oltre alla copia conforme all'originale delle fatture anche copia conforme all'originale del contratto datato e sottoscritto e una relazione con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto/Know-how.

d.2) Servizi di consulenza ed equivalenti

E' necessario presentare:

- in caso di consulenze specialistiche svolte da professionisti/società: contratto/incarico tra il beneficiario e il professionista/società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti

interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso. A tale contratto bisognerà aggiungere la copia conforme all'originale delle fatture che dovranno riportare l'oggetto dell'incarico e il relativo compenso; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo, la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il time-sheet dell'attività svolta conforme al format previsto scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.

- in caso di consulenze specialistiche svolte da Università ed enti pubblici/privati di ricerca: copia conforme all'originale del contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto. A tale contratto bisognerà aggiungere la copia conforme all'originale delle fatture che, in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo, devono contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e inoltre occorre produrre il time-sheet dell'attività svolta conforme al format scaricabile dal sito www.sviluppo.lazio.it nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico.
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (specifica relazione sull'attività svolta a firma del consulente/società di consulenza/Università/ente di ricerca controfirmata dal responsabile del progetto, elaborati, rapporti attività, relazioni, ecc); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio S.p.A. qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo ai fini della verifica dell'attività svolta;

Per quanto riguarda le tariffe giornaliere ammissibili per i prestatori dei servizi di consulenza si evidenzia che le stesse devono risultare coerenti con le tariffe giornaliere previste dal Manuale delle Procedure di Gestione e Controllo del POR FESR LAZIO 2007/2013 (http://porfesr.lazio.it/PORFESR/galleria_allegati/documentazione/SIGECO/All._2_Manuale_delle_procedure.pdf) che corrispondono a tre profili standard di consulenti classificati in base agli anni di esperienza nella specifica materia di consulenza:

Fascia A:

- Dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale;
- Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore;

Massimale di costo di € 500,00 a giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

Fascia B:

- Professionisti od Esperti di settore con esperienza professionale almeno triennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore;

Massimale di costo di € 300,00 a giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso;

Fascia C:

- Professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale; Massimale di costo di € 200,00 a giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Tale importo è cumulabile fino ad un massimo di 10 giorni al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto o per fasi dello stesso.

La tempistica

La richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L., che è facoltativa, non prevede una tempistica specifica ma può essere presentata solo a fronte di documentazione attestante un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari ad almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa e previa verifica della corrispondenza e congruità della spesa rendicontata rispetto al programma approvato.

La richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo, che è invece obbligatoria pena la revoca dell'intero finanziamento e conseguente recupero delle eventuali somme precedentemente erogate, deve pervenire a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla data ultima di realizzazione dell'investimento e comunque entro e non oltre 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del finanziamento e comunque entro i termini previsti dall'art. 6 comma 8 dell'Avviso Pubblico.

Si ricorda che, entro tale data, tutte le spese oggetto del programma finanziato dovranno avere fattura emessa.

Si fa presente che in caso di mancata trasmissione, entro il termine previsto, della richiesta di erogazione del finanziamento a titolo di Saldo, si procederà alla revoca del finanziamento approvato e al recupero delle eventuali quote di contributo precedentemente erogate.

Tipologie di spese non ammissibili

Sono da considerarsi escluse:

- a) tutte le spese che non rientrano tra le categorie di spese previste dall'Avviso Pubblico e non sono elencate fra quelle ammesse nelle schede trasmesse in allegato all'Atto di Impegno;
- b) l'IVA ed eventuali altri oneri (tasse, imposte, bolli etc.). Si ricorda che qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA;
- c) tutte le spese che hanno una attinenza solo indiretta con il progetto;
- d) I costi fatturati tra imprese dipendenti partecipanti a una stessa Aggregazione (un'impresa beneficiaria non può fatturare forniture di beni e/o servizi inerenti il progetto finanziato a un'altra impresa, legata da un rapporto di dipendenza, ancorché appartenente allo stesso raggruppamento temporaneo di impresa e quindi co-beneficiaria del contributo);
- e) la valorizzazione dei lavori in economia o che si configurano come operazioni di *lease back* su beni già di proprietà o nella disponibilità dell'impresa richiedente;
- f) il valore di riscatto del bene in caso di acquisto di un bene in leasing

Si sottolinea infine che non sono ammissibili:

- a) i pagamenti in contanti e quelli effettuati attraverso la cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- b) gli oneri per imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi per macchinari, per prodotti, processi e servizi impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali, ecc.;

- c) le spese relative al trasporto di beni;

MODIFICHE E VARIAZIONI

Durante l'attuazione del programma, il beneficiario di contributi può ravvisare l'opportunità o la necessità per sopravvenute esigenze di apportare delle variazioni alle spese del programma originariamente ammesso riportate nelle schede allegate all'Atto di Impegno.

Queste schede, che descrivono il programma di spesa presentato e quello ammesso per ciascuna tipologia di spesa in cui si articola il progetto finanziato, costituiscono il riferimento per la valutazione della congruità e l'ammissibilità del programma realizzato.

Le variazioni agli investimenti rispetto al piano approvato sono ammesse con una flessibilità del 15% per ciascuna categoria di spesa, fermo restando il totale complessivo degli stessi, a condizione che non alterino il piano approvato. Non si considerano variazioni la sostituzione dei fornitori e le modifiche non sostanziali dei beni (aggiornamenti tecnologici, ecc).

Nel caso in cui si manifestino o si rendano necessarie delle variazioni nelle voci di spesa rispetto a quelle previste nella scheda allegate all'Atto di Impegno ed eccedenti la soglia del 15%, il beneficiario dovrà trasmettere **una preventiva comunicazione di variazione ufficiale a Sviluppo Lazio S.p.A.**

Nella comunicazione si dovranno motivare dettagliatamente le ragioni alla base della richiesta di variazione, descrivendo, attraverso il confronto con le voci del programma di spesa presentato e quello ammesso riportato nella scheda allegata all'Atto d'Impegno, le voci oggetto di variazione. Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli obiettivi che si intendono perseguire con la variazione richiesta e ai benefici apportati dalla variazione.

Attraverso l'analisi della comunicazione ricevuta, Sviluppo Lazio S.p.A. dovrà rilevare se si tratta di:

- **Modifiche non sostanziali:** sono le modifiche introdotte che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del programma (ad esempio la variazione di prezzo di un bene/servizio ammesso o del relativo fornitore, la sostituzione del medesimo bene ammesso per relativo adeguamento tecnologico ma non la variazione relativa alla quantità del bene ammesso o alla tipologia del servizio reso). Fermi restando la realizzazione dei singoli interventi e il contributo massimo concedibile, la variazione è ammissibile purché la modifica sia funzionale al programma ammesso nel suo complesso o comporti la riduzione del costo unitario delle singole voci di spesa.
- **Modifiche sostanziali:** sono le modifiche che alterano e incidono in maniera significativa sull'intervento (ad esempio la variazione di lavori o di macchinari che modificano la natura dell'attività o peggiorano la capacità produttiva o le variazioni delle tipologie dei servizi previsti o delle quantità dei beni ammessi). **Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'esame del Comitato di Investimento e potranno essere autorizzate esclusivamente da quest'ultimo.**

Al fine di agevolare la valutazione e una risposta in merito in tempi brevi, si raccomanda di integrare la richiesta con documentazione utile (in particolare, preventivi dei beni oggetto della variazione, curricula e offerte dei nuovi consulenti o delle nuove società erogatrici di servizi di consulenza, ecc.).

Si esorta a richiedere sempre preventivamente la variazione delle voci di spesa ammesse e con una tempistica congrua con i termini di conclusione dei relativi programmi e a non renderla nota direttamente con le richieste di erogazione del contributo a titolo di S.A.L./Saldo. Ciò al fine di non incorrere in decurtazioni delle spese che potrebbero incidere sulla quota di finanziamento da erogare.

INFORMAZIONI GENERALI

Le decurtazioni operate alle spese rendicontate

In sede di analisi della rendicontazione delle spese è possibile che vengano effettuate delle riduzioni relative alle spese fatturate in quanto non ammissibili da normativa e/o comunque non previste nelle schede del progetto originariamente ammesso.

In questo caso, Sviluppo Lazio S.p.A. invierà una comunicazione ufficiale ponendo in evidenza tutte le decurtazioni effettuate alle spese, le relative motivazioni e l'importo del finanziamento finale.

Ai sensi della L. 241/90 art. 10 bis, il beneficiario avrà a disposizione un termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, al fine di trasmettere per iscritto le opportune osservazioni. Nel caso di mancata risposta Sviluppo Lazio S.p.A. procederà ad autorizzare l'erogazione del finanziamento in relazione alle spese ritenute ammissibili e per l'importo comunicato.

La liquidazione del finanziamento

A valutazione positiva della richiesta di erogazione del Saldo e della relativa documentazione precedentemente citata, decorsi gli eventuali 10 giorni concessi ai sensi della L. 241/90, art. 10 bis in caso di decurtazioni alle spese operate, e dopo aver proceduto all'esame delle eventuali controdeduzioni trasmesse, Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà ad autorizzare l'erogazione del finanziamento spettante al beneficiario.

LE MOTIVAZIONI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Per i soggetti ammessi ai contributi, ai sensi dell'Art. 14 dell'Avviso Pubblico, si procederà alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- a. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
- b. venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
- c. al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni di scaduto relativamente al rimborso della rata di finanziamento e/o a seguito della messa a sofferenza del credito ad esso collegato;
- d. destinazione dell'intervento agevolativo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
- e. parziale realizzazione dell'investimento che non costituisca un intervento organico e funzionale coerente con le previsioni dell'Avviso Pubblico;
- f. i beni acquistati con le agevolazioni siano alienati, ceduti o distratti prima che sia decorso il termine di cinque anni dalla data di conclusione del progetto ammesso;
- g. il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri, quindi, nel territorio della Regione Lazio;
- h. cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- i. fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale anche minoritaria;
- j. sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, co. 4 e all'art. 91 co. 6 del suddetto Decreto.
- k. rinuncia all'agevolazione.

Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

La banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni dovuta al mancato completamento dell'investimento, fermo restando quanto previsto al punto e) del precedente comma 1, si procede alla rideterminazione delle quote erogabili.

Sviluppo Lazio sarà tenuta a comunicare, con lettera racc. A/R., alle imprese beneficiarie l'avvio del procedimento di revoca, con indicazione dei relativi motivi, assegnando al destinatario della comunicazione un termine non superiore a 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (L. n° 241/90).

In caso di revoca dell'agevolazione di cui al precedente comma 1, si potrà procedere con l'escussione della garanzia di cui all'art. 7, comma 1, dell'Avviso Pubblico ovvero attraverso il versamento totale o rateale dell'importo dovuto.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso Pubblico, Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del contratto nonché la valutazione qualitativa dell'attuazione dei regimi di aiuto.

Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dall'Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.